

Alla Sindaca Città Metropolitana Roma Capitale segreteria
sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Al delegato al Personale c.colizza@cittametropolitanaroma.gov.it

Al Segretario generale segretariogenerale@cittametropolitanaroma.gov.it

Al Vice direttore generale direzionegenerale@cittametropolitanaroma.gov.it

Al Direttore dipartimento I dir.dip1@cittametropolitanaroma.gov.it

protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Dip. Della Funzione Pubblica – Ispettorato per la Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Prot.n° 0282

Oggetto: Segretariato generale – Ser. 1° - “ **Cir. 6/2006 e s.m.i. art. 12 del Dip. Risorse Umane**”

La CGIL F.P. di Roma e Lazio, in riferimento all’oggetto, ritiene assolutamente inaccettabile il comportamento tenuto dal Dirigente del Servizio 1 del Segretariato Generale che ha proceduto, in modo del tutto arbitrario, alla modifica del codice di giustificazione delle assenze dal servizio per visite mediche utilizzato da una dipendente in servizio presso la stessa struttura. Per altro ingiungendo al lavoratore deputato a tale variazione di procedere senza alcuna direttiva formale, dandone comunicazione, alla dipendente interessata, a cambiamento effettuato.

E’ del tutto evidente che simile modo di operare è in palese contrasto con la circolare in oggetto, varata dal dip. Risorse Umane, unica struttura deputata, per le competenze previste dall’organizzazione dell’Ente, ad impartire direttive che regolano il rapporto di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con l’Amm.ne.

Nel merito.

La circolare in questione, per altro condivisa dalla Rsu ed OO.SS., all’art. 12 prevede per i dipendenti una ulteriore possibilità, in aggiunta a quanto previsto dall’art.35 del vigente CCNL Funzioni Locali, per giustificare le assenze per visite o prestazioni specialistiche. Procedura seguita dalla dipendente.

Procedere, pertanto, a modificare le legittime scelte operate dalla lavoratrice nel modo sopra descritto, è ritenuto dalla scrivente, inaccettabile ed anche censurabile perché, in buona sostanza, delinea uno scenario dove una Servizio della CMRC. si pone come struttura terza, operando scelte interpretative e gestionali, che afferiscono ad aspetti contrattuali in maniera autonoma.

La scrivente O.S., per le ragioni sopra esposte, chiede alle SS.LL., per quanto di Loro competenza di verificare quanto evidenziato ed di assumere gli eventuali comportamenti conseguenti.

La CGIL invita inoltre, il Dip. Funzione Pubblica Servizio Ispettivo, ad esaminare il modo di operare del Dirigente al fine di ripristinare il rispetto delle modalità gestionali dei dipendenti dell'Ente, ed in presenza di un riscontro negativo adottare le disposizioni che ne deriverebbero.

Roma 11/3/2019

p. la FP CGIL Roma e Lazio

Amedeo formaggi